



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Regionale Veneto

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via San Fidenzio, 3 – 35100 Padova
Segretario Ernesto Magliocchetti
email: veneto@conapo.it
pec: conapo.veneto@pec.it

Padova, 15 giugno 2026

Prot. 07 /2026

**Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Emanuele Prisco**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e
Difesa Civile Prefetto Dott. Attilio Visconti**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Eros Mannino**

**Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristina D'Angelo**

e p.c., **Ai Comandanti Vigili del Fuoco Veneto**

Ai Sigg. Prefetti Regione Veneto

Ai Sindaci dei capoluoghi di Provincia - Regione Veneto

**Al Segretario Generale del CO.NA.PO.
Marco Piergallini**

Oggetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto – Richiesta urgente di interventi straordinari.

Egregi in indirizzo,

è dovere della scrivente Organizzazione Sindacale CONAPO richiamare l'attenzione istituzionale sulla grave e cronica carenza di personale che affligge il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella regione Veneto.

Da anni questa O.S. segnala una situazione non più sostenibile. Nel corso del 2025, le nostre ampie contestazioni hanno trovato riscontro nell'ammissione di gravità da parte della stessa Direzione Interregionale Veneto e T.A.A. Quest'ultima, con nota prot.n. 20005 del 18-07-2025, ha comunicato di aver trasmesso agli Uffici Centrali le richieste per un ripianamento straordinario dell'organico e per l'assegnazione di fondi specifici per il richiamo in straordinario del personale, necessari a garantire i numeri minimi delle squadre di soccorso.

Successivamente, in risposta alla nostra nota prot.n. 14 del 25-08-2025, l'Ufficio del Capo Dipartimento (nota STAFFCADIP prot.n.16376 del 01-09-2025) aveva assicurato "debita considerazione" alle esigenze del Veneto in occasione delle assegnazioni del 100° corso Vigili del Fuoco e dei contestuali corsi per Vice Direttori e Ispettori antincendi.

Ad oggi, tuttavia, i dati reali (elaborati da CONAPO sulle presenze effettive in Veneto al 01/06/2026) evidenziano un quadro fallimentare:

- Comando di Belluno **mancano 27 CS/CR** su 87 previsti e **16 vigili** su 182 previsti;
- Comando di Padova **mancano 27 CS/CR** su 84 previsti e **30 vigili** su 166 previsti;
- Comando di Rovigo **mancano 29 CS/CR** su 58 previsti e **13 vigili** su 118 previsti;
- Comando di Treviso **mancano 28 CS/CR** su 108 previsti e **23 vigili** su 243 previsti;
- Comando di Venezia **mancano 76 CS/CR** su 207 previsti e **80 vigili** su 425 previsti;
- Comando di Verona **mancano 26 CS/CR** su 108 previsti e **25 vigili** su 223 previsti;
- Comando di Vicenza **mancano 28 CS/CR** su 87 previsti e **26 vigili** su 190 previsti;
- Direzione Interregionale Veneto e T.A.A. **mancano 10 CS/CR** su 22 previsti e **9 vigili** su 11 previsti.

Se riscontriamo un lieve miglioramento numerico nel ruolo dei vigili (con l'eccezione della Direzione Interregionale), assistiamo di contro a un drastico peggioramento nel ruolo chiave dei Capi Reparto e Capi Squadra (CR/CS).

Di seguito si riporta lo specchio riassuntivo delle percentuali di carenza riferite al D.M. 06/06/2024:

Riferimento D.M. 06/06/2024	CARENZA REALE GENERALE (unità)	CARENZA REALE SOLO OPERATIVI (unità)	% CARENZA CR/CS	% CARENZA VIGILI	% CARENZA AMMINISTRATIVI
BELLUNO	57	51	33,0	9,8	30,0
PADOVA	69	62	32,1	18,1	21,2
ROVIGO	49	44	50,0	11,0	31,3
TREVISO	62	55	25,9	9,5	34,6
VENEZIA	193	162	36,7	18,8	35,4
VERONA	62	49	24,1	11,2	30,0
VICENZA	73	58	32,2	13,7	34,6
DIREZIONE	65	32	45,5	81,8	41,3

Dati elaborati dal sindacato CONAPO sulle presenze reali in Veneto al 01/06/2026.

L'organico reale in Veneto ha una carenza superiore alle 600 unità.

Questi dati non possono lasciare indifferenti i rappresentanti politici locali. Vi è l'obbligo istituzionale di esigere il rispetto delle promesse sui flussi di personale fatte dall'Amministrazione centrale e dal Sottosegretario Prisco durante l'incontro del 12-03-2025 presso il Comando di Padova.

Allo stesso modo, i Sindaci e i Prefetti delle province maggiormente colpite devono fare "fronte comune". È necessario opporsi fermamente alla riduzione dei dispositivi minimi di soccorso – come purtroppo si sta tentando di fare presso il Comando di Padova. Le istituzioni devono pretendere trasparenza sui dati reali dei vigili operativi per garantire che città popolate e aree ad alta densità industriale mantengano gli standard minimi di sicurezza tecnica urgente.

Ricordiamo che il Veneto conta circa 5 milioni di abitanti su un territorio fortemente antropizzato, caratterizzato da una diffusa e forte presenza di attività industriali, tra le quali si annoverano diversi siti ad alto rischio, classificati come impianti Seveso: Venezia (Porto Marghera), Scorzé, Noventa di Piave, Villafranca di Verona e Sant'Ambrogio di Valpolicella, Valeggio sul Mincio, Colognola ai Colli e Ronco all'Adige, Lazise, Padova (Zona Industriale), Montecchio Maggiore, Malo, Cordignano e altri.

Le maggiori preoccupazioni che evidenziamo risiedono proprio qui: i piani di protezione per questi

impianti ad alto rischio prevedono teoricamente scenari complessi con l'impiego coordinato di più squadre (partenze ordinarie, autobotti, autoscale, squadre NBCR, supporti specializzati). Quando il dispositivo minimo di una sede Centrale scende a sole 9-13 unità reali per turno a causa delle carenze d'organico, in caso di incidente rilevante in uno stabilimento Seveso il singolo Comando provinciale non ha l'autonomia interna per gestire l'evento e nelle prime fasi critiche, dovendo attendere i supporti da altre province, si compromette l'azione di risposta e si aumenta smisuratamente l'esposizione al rischio di infortunio per gli operatori che intervengono.

Non serve d'altronde un disastro industriale per mandare in crisi il sistema: la quotidiana attività ordinaria è già sotto forte stress. Ormai bastano due interventi simultanei per paralizzare l'operatività di una sede Centrale.

Esemplare è il caso del Comando di Padova: l'apertura del distaccamento di Abano Terme nel lontano 2005 fu possibile solo cannibalizzando l'organico della sede Centrale. Da oltre vent'anni si segnala la necessità di recuperare circa trenta unità per coprire quel vuoto; i vertici del Corpo conoscono la criticità, hanno più volte formulato promesse, ma il personale non è mai arrivato.

Con questi numeri restano incomprensibili anche le continue ricognizioni ai sensi dell'art.42 D.P.R. 64/2012 con cui l'Amministrazione sottrae personale operativo dai Comandi della regione.

Sotto il profilo programmatico, siamo consapevoli che il D.P.C.M. del 7 maggio 2026 ha autorizzato 1.497 assunzioni a livello nazionale per l'anno in corso. Tuttavia, tali flussi serviranno unicamente a compensare il turn-over del 2024. Come più volte evidenziato dal CONAPO, il mero turn-over ordinario non può sanare i vuoti d'organico strutturali accumulati nell'ultimo decennio. Ci troviamo in un circolo vizioso che può essere spezzato solo da un piano di assunzioni straordinarie. Ormai, persino il budget destinato al lavoro straordinario risulta insufficiente a tamponare le carenze operative.

Per fare ciò, oltre agli stanziamenti economici, sono necessarie strutture didattiche capaci di formare rapidamente le nuove leve. Anche su questo fronte la politica locale e nazionale dimostra una grave inerzia. Risulta incomprensibile la lentezza con cui si sta gestendo la nascita della nuova Scuola Nazionale dei Vigili del Fuoco presso l'ex area militare dell'aeroporto "Gino Allegri" di Padova. Nonostante gli annunci trionfalistici sulla stampa locale ("Il Mattino di Padova" del 27-02-2026 <https://www.mattinopadova.it/cronaca/scuola-vigili-fuoco-aeroporto-allegri-padova-piantedosi-giordani-incontro-futuro-b7dtoa24>) a seguito dell'incontro tra il Sindaco e il Ministro dell'Interno, la realtà del territorio mostra solo strutture abbandonate all'incuria e alla vegetazione. Questo stallo danneggia gravemente il progetto delle tre nuove Scuole di formazione nazionali, che avrebbero dovuto incrementare la capacità formativa del Corpo e colmare i vuoti d'organico entro pochi anni.

In conclusione, l'attuale consistenza dei ruoli operativi e tecnico-professionali in Veneto è del tutto inadeguata a garantire la piena efficienza del soccorso pubblico e la sicurezza degli stessi lavoratori. Il territorio veneto non può più attendere.

Si chiedono risposte concrete e impegni vincolanti sulle prossime assegnazioni di Vigili del Fuoco, Capi Squadra e specialisti. In assenza di un riscontro immediato e di provvedimenti tangibili, questa Organizzazione Sindacale si vedrà costretta a proclamare lo stato di agitazione di tutto il personale della regione Veneto.

Cordialmente,

IL SEGRETARIO REGIONALE

CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.

Ernesto Magliocchetti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
 Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige

AREA RISORSE UMANE

Padova, data protocollo

Alle OO.SS Regionali VENETO

Oggetto: Regione veneto - Grave situazione organico personale.

Questa Direzione ha ricevuto nell'ultimo periodo alcune segnalazioni non solo da parte dei Comandi ma anche delle OO.SS. che evidenziavano la grave situazione di carenza di personale sia operativo che tecnico-logistico.

Si evidenzia che sono state trasmesse immediatamente ai competenti Uffici centrali le opportune richieste per un significativo ripianamento dell'organico da effettuarsi sia con le mobilità nazionali sia con assegnazioni di nuovo personale immesso in ruolo; inoltre sono state avanzate le richieste di assegnazione di specifici fondi per il richiamo in straordinario del personale necessario alla formazione delle squadre di soccorso nei numeri minimi, in quanto il budget assegnato trimestrale non riesce a coprire non solo le carenze strutturali, ma le assenze dovute a malattie/inidoneità temporanee/assegnazioni temporanee.

Si trasmette per opportuna conoscenza.

La Responsabile Area RRUU
 DC SLG Cinzia Arcangeli
personale.veneto@vigilfuoco.it
 tel 0498229261-262

IL DIRETTORE INTERREGIONALE
 (D'ANGELO)

FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE
 NON SEGUIRÀ TRASMISSIONE DELL'ORIGINALE CON FIRMA AUTOGRAFA
 (art. 3-bis com 4-bis e art. 47 del D.L.vo 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)

Rif DIRVEN

Firmato digitalmente da:

Cristina D'angelo

Firmato il 18/07/2025 11:44

Seriale Certificato: SE10E3

Valido dal 15/11/2024 al 15/11/2027





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

CONAPO

OGGETTO: Grave carenza nell'organico VV.F. della Regione Veneto – Riscontro.

Con riferimento a quanto richiesto in relazione all'oggetto, si trasmette il riscontro pervenuto dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane.

IL CAPO DELL'UFFICIO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio di pianificazione delle politiche del personale

All' Ufficio III - Relazioni Sindacali

e, p.c. All'Ufficio del Capo del C.N.VV.F.

Oggetto: Grave carenza nell'organico VV.F. della regione Veneto - ulteriore segnalazione criticità.
Trasmissione nota dell'O.S. CONAPO - Sezione Regionale Veneto pervenuta in data 22 agosto 2025.

In riferimento alla nota prot. n. 16038 del 22/08/2025 si fornisce di seguito il quadro riepilogativo suddiviso per Comando con gli elementi informativi richiesti.

Si riporta la situazione di organico alla data del 14 agosto dei ruoli operativi nelle sottostanti tabelle.

BELLUNO Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale %
DIRETTIVI operativi	3	3	0	0%	-30.64%
ISPETTORI ANTINCENDI	7	6	-1	-14.29%	-20.23%
CS/CR	88	70	-18	-20.45%	-16.34%
VF	184	163	-21	-11.41%	-11.24%

PADOVA Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale %
DIRETTIVI operativi	6	5	-1	-16.67%	-30.64%
DIRETTIVI speciali		2			
ISPETTORI ANTINCENDI	8	8	0	0%	-20.23%
CS/CR	84	68	-16	-19.05%	-16.34%
VF	166	139	-27	-16.27%	-11.24%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio di pianificazione delle politiche del personale

ROVIGO Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	3	1	-2	-66.67%	-30.64%
ISPETTORI ANTINCENDI	4	4	0	0%	-20.23%
CS/CR	58	48	-10	-17.24%	-16.34%
VF	118	101	-17	-14.41%	-11.24%

TREVISO Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	4	3	-1	-25%	-30.64%
DIRETTIVI speciali		2			
ISPETTORI ANTINCENDI	7	5	-2	-28.57%	-20.23%
CS/CR	108	88	-20	-18.52%	-16.34%
VF	243	212	-31	-12.76%	-11.24%

VENEZIA Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	9	7	-2	-22.22%	-30.64%
DIRETTIVI speciali		1			
ISPETTORI ANTINCENDI	13	11	-2	-15.38%	-20.23%
CS/CR	203	159	-44	-21.67%	-16.34%
VF	422	371	-51	-12.09%	-11.24%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio di pianificazione delle politiche del personale

VERONA Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	6	4	-2	33.33%	-30.64%
DIRETTIVI speciali		3			
ISPETTORI ANTINCENDI	10	10	0	0	-20.23%
CS/CR	108	87	-21	-19.44%	-16.34%
VF	223	180	-43	-19.28%	-11.24%

VICENZA Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	4	2	-2	-50%	-30.64%
DIRETTIVI speciali		2			
ISPETTORI ANTINCENDI	7	5	-2	-28.57%	-20.23%
CS/CR	87	70	-17	-19.54%	-16.34%
VF	190	163	-27	-14.21	-11.24%

DIREZIONE REGIONALE Comando	Teorico	Presenze	Carenza	Carenza %	Carenza Nazionale
DIRETTIVI operativi	4	1	-3	-75%	-30.64%
ISPETTORI ANTINCENDI	6	4	-2	33.33%	-20.23%
CS/CR	16	13	-3	18.75%	-16.34%
VF	7	3	-4	57,14%	-11.24%



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE
Ufficio di pianificazione delle politiche del personale

Il dato della carenza dell'organico di cui alla suddetta tabella tiene conto anche dei trasferimenti temporanei sia in entrata che in uscita dalla sede di personale beneficiario di cd "leggi speciali".

Con l'assegnazione degli 795 allievi Vigili del fuoco del 100° corso, a fine settembre, sarà inoltre previsto un adeguato potenziamento del personale nel ruolo VF della regione Veneto al fine di ridurre, per quanto possibile, le carenze di personale nel ruolo.

Infine, per il ruolo dei Direttivi Operativi e degli Ispettori Antincendi, è in fase di conclusione il corso di formazione; nell'assegnare tale personale si terrà conto delle esigenze della regione Veneto.

IL DIRIGENTE
Cavaliere

CAVALIERE MARIA
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
27.08.2025 15:38:49
GMT+01:00



DV Dante

Il sindacato dei pompieri: «C'è carenza di personale»

LA MOBILITAZIONE

PADOVA In occasione della visita del sottosegretario Emanuele Prisco al Comando dei Vigili del Fuoco, il Conapo - sindacato autonomo di categoria - ha consegnato un documento per evidenziare varie criticità.

«Mancano circa 500 unità dall'organico dell'intera regione e la questione, visti i prossimi cospicui pensionamenti, tende al peggioramento. Il Comando di Padova soffre ancora per l'apertura del distaccamento di Abano Terme senza che il Ministero abbia potenziato l'organico - spiega il segretario regionale Ernesto Magliocchetti -, molte volte abbiamo chiesto

il recupero di quel personale ma di fatto abbiamo assistito ad un'incomprensibile negazione del problema. Una situazione che di fatto costringe i comandanti a contrarre sempre più il dispositivo minimo di soccorso. Ne consegue per il personale operativo una maggiore esposizione ai rischi lavorativi».

«Ad oggi il numero minimo del dispositivo di soccorso a Padova - continua il segretario - è di 13 unità. La provincia ha circa un milione di abitanti su un territorio fortemente antropizzato, con molte attività industriali alcune delle quali ad alto rischio. In un turno ordinario ci si trova a garantire il soccorso pubblico in tutta la provin-



VIGILI DEL FUOCO Il Conapo, sindacato autonomo di categoria, ha consegnato un documento per evidenziare varie criticità

cia con 33 unità».

Il Conapo regionale chiede al sottosegretario il massimo impegno «per far arrivare a Padova e negli altri Comandi del Veneto nuove unità, per i ruoli operativi e per gli altri ruoli, in numeri significativi in modo da sanare l'attuale carenza. Nel frattempo chiediamo anche sia avviato un percorso, coinvolgendo i sindacati per rivedere e cambiare il modo in cui vengono assegnati ai centri di spesa regionali i budget per il lavoro straordinario. Sappiamo bene che il lavoro straordinario non può essere la soluzione alla carenza d'organico, ma l'attuale meccanismo con cui si autorizza il suo svolgimento non lo rende fruibile laddove potreb-

be risolvere molte situazioni contingenti. Una di queste potrebbe essere l'uso dello straordinario per il reintegro temporaneo di personale assente per effetto di Leggi speciali, corsi di formazione e altro - chiude Magliocchetti -. A questo proposito chiediamo di destinare maggiori risorse al budget per il personale turnista, coinvolgendo nella richiesta dei fabbisogni gli uffici territoriali».

Il Conapo infine si schiera contro la «regionalizzazione dei vigili del fuoco alla quale mira la Regione, con un deciso dissenso ad ogni presa di posizione che mina l'unità del corpo sul territorio del Paese».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Home](#) > [Cronaca](#)

Scuola dei Vigili del fuoco all'Allegrì. Giordani: «Da Piantedosi impegno concreto»

Il sindaco ha incontrato al Viminale il ministro dell'Interno sul progetto che sbloccherebbe il futuro dell'ex area militare accanto all'aeroporto di via Sorio

27 febbraio 2026

3' di lettura





CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale PADOVA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Padova
Via S. Fidenzio, 3 – 35128 Padova
email: padova@conapo.it
PEC: conapo.padova@pec.it

Padova, 04 giugno 2026

Prot. n. 10/2026

**Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di PADOVA
Ing. Ermanno ANDRIOTTO**

e p.c., **Al Direttore Interregionale Veneto e T.A.A. Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Cristina D'Angelo**

Ai Sig. Prefetto di Padova

**Al Segretario Generale del CO.NA.PO.
Marco Piergallini**

Alla Segreteria regionale Veneto CO.NA.PO.

Oggetto: Carenza personale – numeri minimi del dispositivo di soccorso

Egregio Sig. Comandante,

la scrivente O.S. CONAPO, facendo seguito a quanto già verbalizzato nell'incontro del 28-05-2026, dove ci aspettavamo un confronto per quanto comunicato con nota prot.n.9 del 18-05-2026, dichiara di non accettare una ulteriore riduzione del numero minimo del dispositivo di soccorso, poiché già con le 13 unità attuali la sede Centrale va in estrema difficoltà nella gestione degli interventi di soccorso.

Riteniamo urgente e non più differibile un ripianamento dell'organico operativo del Comando che ad oggi soffre una carenza pari a 60 unità tra tutti i ruoli operativi, con una carenza percentuale del 31% nel ruolo Capo squadra e Capo reparto.

Non può essere la contrazione del dispositivo minimo sul territorio provinciale la risposta alle criticità esistenti, piuttosto serve un impegno da parte del Comando affinché vengano inviate più unità con le prossime assegnazioni sia di Vigili che di Capi squadra.

L'O.d.G. n. 35/2019 è stato adottato proprio in risposta a una già grave carenza di personale, al fine di definire misure organizzative volte ad assicurare adeguati standard minimi di sicurezza operativi e la corretta composizione delle squadre di soccorso.

Questa O.S. denuncia da anni la grave carenza di organico che interessa il Comando di Padova, rappresentando tale criticità a tutti i livelli dell'Amministrazione, alla politica territoriale, e agli organi di stampa locali e nazionali.

Anche gli impegni assunti da Sottosegretario Prisco in occasione della visita presso il Comando di Padova del 12 marzo 2025, durante la quale era stato assicurato un particolare riguardo nell'assegnazione di nuove risorse, sia in termini di personale sia di fondi straordinari, non hanno trovato concreto riscontro. Al contrario, le assegnazioni ricevute si sono rivelate del tutto insufficienti rispetto alle cessazioni dal servizio e alle ulteriori

uscite determinate da esigenze straordinarie, quali quelle connesse all'evento Giubileo 2025 e all'applicazione delle leggi speciali.

Il risultato è che oggi il Dirigente del Comando ritiene necessario procedere a un'ulteriore contrazione del dispositivo di soccorso, a discapito di un territorio provinciale che conta quasi un milione di abitanti, fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti produttivi, compresi siti industriali a elevato rischio. Una scelta che desta forte preoccupazione per le possibili ripercussioni sui livelli di sicurezza e sulla capacità di risposta operativa del servizio di soccorso.

Per quanto suddetto questa O.S. invita il dirigente a non diminuire il numero minimo del dispositivo di soccorso di cui all'O.d.G. n.35/2019 che consideriamo già troppo basso, in caso contrario verrà proclamato lo stato di agitazione del CONAPO provinciale.

Cordiali saluti.



IL RESPONSABILE PROVINCIALE
CONAPO
Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco

Francesco Trolese